SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 2

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 3 gennaio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi tipi e canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1986, secondo quanto disposto rispettivamente dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 24 settembre 1985 (*G. U.* n. 239 del 10 ottobre 1985) e dal decreto del Ministro del Tesoro 26 novembre 1985 (*G. U.* n. 288 del 7 dicembre 1985).

Per evitare l'interruzione dell'invio, si invitano gli interessati a rinnovare l'abbonamento utilizzando preferibilmente i moduli di conto corrente personalizzati già inviati.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Comunicato relativo al decreto-legge 2 novembre 1985, n. 594 non convertito in legge per decorrenza del termine

Il decreto-legge 2 novembre 1985, n. 594, recante «Disposizioni urgenti relative ai docenti universitari e in materia di quiescenza anticipata dei dipendenti pubblici» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 1985.

86A0001

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1985, n. **795**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Verona.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Verona, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 1983, n. 766, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Verona, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 35 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è inserito l'insegnamento di «laboratorio di patologia generale».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1985
Registro n. 86 Istruzione, foglio n. 141

86G0001

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1985, n. **796**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Genova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 70 - nell'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è inserito l'insegnamento di «medicina interna».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1985
Registro n. 86 Istruzione, foglio n. 142

86G0002

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1985, n. **797.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 107, relativo al corso di laurea in fisica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

metodi nucleari di analisi tecnologiche.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. É fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1985
Registro n. 86 Istruzione, foglio n. 147

86G0004

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1985, n. **798.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 55, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

tecniche operatorie generali;
chirurgia sostitutiva;
patologia ultrastrutturale;
tecnica e diagnostica delle autopsie;
odontoiatria infantile;
endocrinologia sperimentale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. É fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1985
Registro n. 86 Istruzione, foglio n. 148

86G0003

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 10 dicembre 1985.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Luisa Levi» a r.l., in Torino.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria eseguita nei confronti della società cooperativa «Luisa Levi» a r.l., con sede in Torino, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Luisa Levi» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito notaio Mario Sicignano in data 12 novembre 1976 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il rag. Paolo Monzeglio ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1985

p. *Il Ministro:* LECCISI

85A8002

DECRETO 14 dicembre 1985.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Wanda - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Paullo, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione straordinaria eseguita da funzionari di questo Ministero nei confronti della società cooperativa «Wanda - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Paullo (Milano), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Wanda - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Paullo (Milano), costituita per rogito notaio dott. Ferrante Cazzaniga Donesmondi in data 5 febbraio 1974 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il rag. Bettinelli Angelo, nato a Milano il 30 novembre 1925, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1985

p. *Il Ministro*: LECCISI

85A8018

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 12 dicembre 1985.

Determinazione della misura dell'aggio di riscossione dell'imposta di soggiorno per l'anno 1986.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Visti gli articoli 8 e 11 del regio decreto-legge 24 novembre 1938, n. 1926, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, relativo all'ordinamento dell'imposta di soggiorno;

Vista la legge 31 luglio 1959, n. 617, concernente l'istituzione del Ministero del turismo e dello spettacolo;

Premesso:

che, ai sensi dell'art. 8 del citato regio decreto-legge n. 1926/1938, è stato conferito all'Automobile club d'Italia con decreto interministeriale n. 3/3900-83 del 22 dicembre 1983, l'incarico per il servizio di riscossione dell'imposta di soggiorno per il triennio 1984-86;

che, con lo stesso decreto è stato stabilito per l'anno 1984 la misura dell'aggio del 6%;

che, con decreto interministeriale n. 3/2928.84 del 2 gennaio 1985 è stata stabilita per l'anno 1985 la misura dell'aggio del 6%;

che, devesi procedere alla determinazione dell'aggio di riscossione per l'anno 1986;

Considerato che, al fine di non pregiudicare l'efficienza funzionale di detto servizio e tenuto conto dei relativi costi di gestione, si ritiene congruo confermare per l'anno 1986 l'aggio del 6%;

Decreta:

L'aggio attribuito all'Automobile club d'Italia per la gestione del servizio di riscossione dell'imposta di soggiorno per l'anno 1986 è stabilito nella misura del 6%.

Roma, addì 12 dicembre 1985

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro del turismo e dello spettacolo
LAGORIO

85A7951

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 28 dicembre 1985.

Autorizzazione all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro per il periodo dal 1° al 31 gennaio 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 24 dicembre 1985, n. 768, che autorizza il Governo ad esercitare provvisoriamente fino a quando sara approvato per legge e non oltre il 31 gennaio 1986 il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 secondo gli stati di previsione e con le disposizioni e modalità previste nel relativo disegno di legge all'esame delle assemblee legislative;

Visto l'art. 39 della legge 30 marzo 1981, n. 119, relativo alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, che attribuisce al Ministro del tesoro la facoltà di emettere buoni ordinari del Tesoro secondo le norme e con le caratteristiche che per i medesimi saranno stabilite con propri decreti, anche a modificazione, ove occorra, di quelle previste dal regolamento di contabilità generale dello Stato e di autorizzare il rimborso anticipato degli stessi;

Visto l'art. 4 del disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 che fissa l'importo ed il limite massimo di circolazione dei buoni ordinari del Tesoro;

Visto il decreto ministeriale 25 luglio 1985 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 10 agosto 1985, con il quale la Banca d'Italia, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e gli istituti di credito speciale partecipanti alle aste hanno la facoltà di richiedere in luogo dei titoli assegnati per ciascuna tranche, il rilascio delle ricevute provvisorie previste dall'art. 552 del regolamento di contabilità generale dello Stato che possono essere presentate al rimborso;

Considerato che occorre provvedere a stabilire le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° al 31 gennaio 1986;

Decreta:

Art. 1.

Dal 1° gennaio al 31 gennaio 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore viene fissata con decreti ministeriali, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale,* sui quali saranno indicati gli importi, la durata, le scadenze, le date, le serie, il prezzo base di collocamento, le modalità di assegnazione e ogni altra caratteristica.

Le emissioni dei buoni ordinari del Tesoro possono avvenire con cadenza bimensile, di massima il 15 e l'ultimo giorno di ogni mese.

Art. 2.

I buoni possono essere emessi per le seguenti serie:

serie L L. 5.000.000;
serie M L. 10.000.000;
serie N L. 50.000.000;
serie O L. 100.000.000;
serie P L. 500.000.000;
serie Q L. 1.000.000.000;
serie R L. 5.000.000.000;
serie S L. 10.000.000.000;
serie T L. 50.000.000.000.

Art. 3.

In deroga al disposto dell'art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, la durata dei buoni ordinari del Tesoro può essere espressa in «giorni»; la stessa può essere anche superiore a trecentosessantacinque giorni purché la scadenza dei titoli sia compresa entro il mese corrispondente dell'anno successivo a quello di emissione.

Il computo dei giorni ai fini della determinazione della scadenza decorre dal giorno successivo a quello in cui la somma è versata nelle tesorerie.

Sui BOT l'indicazione «mesi» attualmente prevista dal decreto ministeriale 2 aprile 1976 è sostituita con la parola «giorni» da apporre con apposita sovrastampa. Analoga procedura viene seguita per i relativi elaborati contabili.

Art. 4.

Il collocamento dei buoni può essere effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui al successivo articolo e di altri operatori tramite gli agenti di cambio.

Con i decreti ministeriali di cui all'art. 1 sono determinate fra le predette categorie di operatori quelle che possono concorrere all'assegnazione dei buoni.

Alla Banca d'Italia, quale gerente il servizio di tesoreria provinciale dello Stato, viene affidata l'esecuzione delle operazioni.

Le ricevute provvisorie di cui al primo comma dell'art. 1 del decreto ministeriale 25 luglio 1985 — citato nelle premesse — conferite in «gestione centralizzata» tengono luogo dei titoli ai fini della concessione di anticipazioni da parte della banca medesima.

Art. 5.

Presso la Banca d'Italia è istituito, ai fini della sola partecipazione all'asta dei buoni ordinari del Tesoro, un apposito albo al quale possono chiedere di essere iscritte le società finanziarie che abbiano i seguenti requisiti:

a) capitale sociale non inferiore a lire 500 milioni;

b) oggetto statutario comprendente una o più delle attività indicate nella lettera *a)* dell'art. 154 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, tra cui, comunque, la compravendita di titoli pubblici o privati.

Le domande di iscrizione debbono essere indirizzate alla Banca d'Italia - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale, 91, corredate di una dichiarazione, firmata dai legali rappresentanti della società, attestante il possesso dei menzionati requisiti, nonché di una copia dell'ultimo bilancio approvato e dello statuto.

È fatto obbligo alle società finanziarie iscritte di comunicare tempestivamente alla Banca d'Italia ogni variazione comportante la perdita dei suddetti requisiti.

Nel predetto albo sono iscritte d'ufficio le società finanziarie di cui all'albo istituito presso il servizio di vigilanza sulle aziende di credito ai sensi degli articoli 154 e 155 del decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645; la cancellazione dall'albo del servizio di vigilanza comporta la cancellazione d'ufficio da quello istituito ai fini della partecipazione all'asta dei buoni ordinari del Tesoro, ferma restando, da parte delle società interessate che posseggono i requisiti di cui al primo comma, la richiesta, per concorrere all'asta dei BOT, di iscrizione nel relativo albo con le modalità indicate nel secondo comma del presente articolo.

Art. 6.

Le offerte degli operatori, redatte su apposito modello predisposto dalla Banca d'Italia, devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che si intende sottoscrivere nonché del relativo prezzo nei casi di cui ai successivi articoli 15 e 16.

Nei casi di cui ai citati articoli, le eventuali maggiorazioni rispetto al prezzo base di collocamento debbono essere pari a cinque centesimi di lira o multiplo di tale cifra. Le maggiorazioni contenenti frazioni centesimali diverse da quelle sopra descritte sono prese in considerazione con l'arrotondamento per difetto.

L'importo di ciascuna offerta non può essere inferiore a lire cento milioni.

Art. 7.

Le offerte di ogni singolo operatore, ivi compresa quella della Banca d'Italia, devono essere inserite in un'unica busta telata con chiusura a ceralacca oppure in busta Texbol brev. 53400 con i quattro lati termosaldati, con chiara indicazione del mittente, del contenuto e dell'emissione a cui si intende partecipare, da indirizzarsi alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale, 91 - Roma. Le buste qualora siano recapitate a cura del mittente debbono essere consegnate all'apposito sportello, all'uopo istituito, presso la suddetta Amministrazione centrale - Via Nazionale, 91 - Roma.

Le offerte non pervenute entro il termine stabilito di volta in volta nei decreti di cui all'art. 1 non vengono prese in considerazione.

Art. 8.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui all'articolo precedente, è eseguita nei locali della Banca d'Italia l'apertura delle buste, da parte di un funzionario della Banca medesima, il quale trascrive, ai fini dell'aggiudicazione, le richieste pervenute con l'indicazione dei relativi importi, nonché in ordine decrescente di prezzo quelle di cui agli articoli 15 e 16.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro, a ciò delegato dal Ministro del tesoro, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale.

Art. 9.

Il verbale di cui all'articolo precedente deve evidenziare, per ciascuna tranche, i prezzi di aggiudicazione e l'ammontare dei relativi interessi.

Un esemplare di detto verbale è trasmesso a cura della Direzione generale del tesoro alla Corte dei conti.

Art. 10.

È autorizzato il rimborso anticipato dei buoni ordinari del Tesoro allorché i titoli vengano a scadenza in giorno successivo a quello fissato per la corrispondente nuova emissione.

Il rimborso anticipato può essere richiesto alle sezioni di tesoreria dal portatore dei buoni solo a partire dal giorno indicato per la nuova emissione.

Art. 11.

I BOT presentati ai sensi del precedente articolo sono rimborsati al loro valore nominale.

All'atto del rimborso viene provveduto al recupero degli interessi non maturati alla data di presentazione, conteggiati tenendo conto dei giorni effettivamente intercorrenti fra la data del rimborso e quella di scadenza.

Il rispettivo saggio d'interesse da applicare viene determinato sulla base del prezzo di aggiudicazione nel caso di assegnazione avvenuta ai sensi del successivo art. 15, ovvero del prezzo di cui all'ultimo comma del successivo art. 19 nel caso in cui l'assegnazione sia avvenuta con le modalità previste dagli articoli 16 e seguenti.

Art. 12.

Le sezioni di tesoreria provinciale, all'atto dell'emissione, appongono sui titoli l'indicazione dell'anno finanziario, nonché la numerazione progressiva per ciascuna serie, sulla base delle comunicazioni che la Direzione generale del Tesoro trasmette all'Amministrazione centrale della Banca d'Italia.

Le sezioni di tesoreria provinciale sono autorizzate a non apporre sui titoli, all'atto dell'emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale e, ferme restando le procedure amministrative e contabili, a non compilare i tagliandi «cedola interessi» che non hanno più corso ed a contabilizzare in loro vece apposito unico documento contabile riassuntivo per ciascuna tranche emessa.

Le tesorerie medesime hanno inoltre facoltà di apporre sui titoli stessi, all'atto dell'emissione, con sistemi tipografici, la firma del cassiere e del capo della sezione di tesoreria provinciale, nonché il timbro della tesoreria medesima.

Art. 13.

Le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, nello stesso giorno fissato per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro dai decreti ministeriali di cui all'art. 1, rilasciano quietanze d'entrata per l'importo del valore nominale dei buoni emessi, anche quando vengono consegnate agli acquirenti ricevute provvisorie in attesa della materiale consegna dei titoli.

Art. 14.

Con i decreti di cui all'art. 1 ed in relazione alla situazione del mercato monetario e nell'interesse dell'erario viene di volta in volta determinata la modaltà di assegnazione dei BOT tra quelle previste dai successivi articoli.

Art. 15.

L'assegnazione dei BOT può essere effettuata al prezzo meno elevato fra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari anche se pro-quota.

Nel caso di parità di offerte che non possono essere totalmente accolte si procede al riparto pro-quota dell'assegnazione.

Qualora fra le offerte entrate nel riparto pro-quota ve ne sia una della Banca d'Italia, alla ripartizione non partecipa la banca medesima e i BOT vengono proporzionalmente assegnati agli altri operatori partecipanti al riparto sino al loro eventuale totale soddisfacimento; ove rimanga una quota residua questa viene attribuita alla Banca d'Italia.

È consentita da parte degli operatori la presentazione di più di una offerta a prezzi diversi fino al massimo di cinque da presentarsi in un unico modello.

Art. 16.

L'assegnazione dei BOT può anche essere effettuata al prezzo offerto da ciascun partecipante all'asta.

Anche in tal caso è consentita da parte di ciascun richiedente la presentazione di più di una offerta a prezzi diversi fino al massimo di cinque da presentarsi sempre in un unico modello.

Art. 17.

Nel caso in cui l'assegnazione avvenga con le modalità indicate nel precedente art. 16, può anche essere consentita da parte di ciascun richiedente la presentazione:

a) di una sola offerta, senza indicazione di prezzo, per un importo massimo che viene stabilito di volta in volta nei decreti di emissione di cui all'art. 1;

b) di una ulteriore offerta, sempre senza indicazione di prezzo, il cui importo non può essere superiore a quello complessivo delle richieste presentate ai sensi del precedente art. 16.

Art. 18.

L'aggiudicazione dei BOT relativa alle richieste presentate ai sensi dell'art. 16 viene effettuata seguendo l'ordine decrescente dei prezzi offerti dagli operatori.

Nel caso di contestuale presentazione di offerte di cui agli articoli 16 e 17 l'aggiudicazione viene effettuata con le seguenti modalità:

le offerte presentate ai sensi dell'art. 17, lettera *a)*, vengono soddisfatte prioritariamente;

successivamente per ciascun operatore sono soddisfatte in ordine decrescente di prezzo le offerte di cui all'art. 16 nonché a fronte di ciascuna di esse una di pari importo a valere sull'eventuale richiesta di cui all'art. 17,

lettera *b)*, nei limiti in cui questa ultima lo consente. Nel caso di riparto pro-quota il relativo coefficiente è determinato sulla base della somma delle offerte competitive e non, che entrano nel riparto medesimo. Qualora fra le offerte entrate nel riparto pro-quota vi siano quelle della Banca d'Italia, la stessa partecipa con le modalità stabilite nel penultimo comma dell'art. 15.

Art. 19.

Le offerte di cui al precedente art. 16 risultate aggiudicatarie vengono regolate ai corrispondenti prezzi richiesti dagli operatori.

Le offerte senza indicazione di prezzo di cui all'art. 17, lettere *a)* e *b)* rimaste aggiudicatarie vengono regolate al prezzo medio ponderato calcolato sulla base dei prezzi delle offerte rimaste aggiudicatarie di cui al precedente comma. Tale prezzo medio ponderato viene arrotondato a cinque centesimi di lira per eccesso o per difetto secondo che esistano frazioni di cifra superiori o non a centesimi due e cinquanta e può essere maggiorato nella misura eventualmente determinata dai decreti di cui all'art. 1.

In caso di assenza di aggiudicatari ai sensi dell'art. 16, le offerte di cui all'art. 17 risultate aggiudicatarie vengono regolate al prezzo base di collocamento indicato nei decreti di cui all'art. 1 maggiorato nella misura eventualmente determinata con i medesimi decreti.

Con apposito comunicato del Ministero del tesoro da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*, viene reso noto, per ciascuna emissione, il prezzo medio ponderato comprensivo della suindicata maggiorazione, nei casi di cui al precedente secondo comma, ovvero il prezzo base di collocamento comprensivo della suddetta maggiorazione, nei casi di cui al precedente terzo comma.

Art. 20.

Nei casi di cui agli articoli 16 e 17 l'operatore rimasto aggiudicatario di più offerte a prezzi diversi che intenda ritirare i buoni e le ricevute provvisorie di cui al decreto ministeriale 25 luglio 1985 presso più sezioni di tesoreria provinciale, con un massimo di tre, è tenuto ad effettuare il relativo regolamento presso ciascuna tesoreria al prezzo medio ponderato calcolato sulla base dei prezzi delle singole offerte rimaste aggiudicatarie.

Art. 21.

Il prezzo di riferimento ai fini del calcolo degli interessi sui BOT è costituito, a tutti gli effetti, per ciascun operatore assegnatario dei titoli in sede d'asta, dal prezzo medio ponderato calcolato sulla base dei prezzi delle singole offerte dello stesso operatore risultate soddisfatte.

Per i soggetti che acquistano i buoni successivamente all'assegnazione, detto prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio ponderato, comprensivo della eventuale maggiorazione, reso noto con l'apposito comunicato del Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 19, ultimo comma.

Art. 22.

Le caratteristiche dei buoni ordinari del Tesoro restano quelle fissate dall'art. 1 del decreto ministeriale 2 aprile 1976 registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 1976, registro n. 10 Tesoro, foglio n. 122 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 5 aprile 1976, modificate dagli articoli 3 e 12 del presente decreto nonché dai decreti ministeriali in data 9-29 marzo e 5 agosto 1982-1° luglio e 3 settembre 1983 pubblicati nelle *Gazzette Ufficiali* numeri 71, 90 e 217 del 13 marzo, 1° aprile e 9 agosto 1982 e numeri 181 e 249 del 4 luglio e 10 settembre 1983.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1985

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1986
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 1

85A8084

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 2 settembre 1985, n. **799.**

Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, ad accettare una donazione.

N. 799. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione italiana della Croce rossa, in Roma, viene autorizzata ad accettare la donazione — consistente nella somma di L. 150.000.000, che dovrà essere utilizzata, secondo espressa volontà del donante, per l'acquisto di un apparecchio per analisi cliniche del tipo Astra 8 della Beckman Analytical S.p.a., da destinarsi al gruppo donatori sangue della C.R.I., sito in Roma, via Ramazzini n. 31, sul quale dovrà essere apposta una targa a ricordo dell'intervento del donante in favore della C.R.I. — disposta dalla Cassa di risparmio di Roma, con atto 17 giugno 1983 n. 2406 di repertorio, a rogito dott.ssa Marina Fanfani, notaio in Roma, e registrato a Roma in data 27 giugno 1983 al n. 25100.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1985
Registro n. 10 Sanità, foglio n. 307

86G0013

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Comunicati concernenti la presentazione di lettere credenziali da parte di ambasciatori di Stati esteri

Mercoledì 18 dicembre 1985 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Wilprand Van Pallandt, ambasciatore del Regno dei Paesi Bassi, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Mercoledì 18 dicembre 1985 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Poseci Waqalevu Bune, ambasciatore di Figi, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

85A7977

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica degli eventi calamitosi verificatisi nelle regioni Abruzzo e Lombardia.

Con i decreti ministeriali emanati nelle note di seguito riportate, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, la esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale n. 4027 del 18 novembre 1985

REGIONE ABRUZZO

Chieti: grandinata del 9 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Atessa, Archi, Casoli, Sant'Eusanio del Sangro e Tornareccio.

L'Aquila:

gelate del 29 e 30 aprile 1985 nel territorio dei comuni di Sulmona, Raiano, Vittorito, Corfinio, Prezza e Pratola Peligna;

grandinata del 22 maggio 1985 nel territorio del comune di Vittorito;

grandinata del 23 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Pescina, S. Benedetto dei Marsi, Collarmele e Cerchio.

Pescara: nubifragio con grandine del 21 maggio 1985 e 6 giugno 1985 nel territorio del comune di Popoli.

Decreto ministeriale n. 4078 del 22 novembre 1985

REGIONE LOMBARDIA

Mantova: grandinata del 1° agosto 1985 nel territorio dei comuni di Viadana, Pomponesco e Dosolo.

Milano: grandinata del 27 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Brembio, Casalpusterlengo, Codogno, Fombio, Guaramiglio, S. Rocco al Porto, Secugnago, Senna Lodigiana, Somaglia, Terranova dei Passerini e Turano Lodigiano.

Pavia: grandinata del 7 e 8 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Landriano, Bascapè, Vidigulfo, Cozzo, Candia, Zeme, Olevano di Lomellina, Velezzo Lomellina, Cergnago, S. Giorgio, Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Verrua Po e Rea.

Sondrio:

precipitazioni a carattere temporalesco dei giorni 7, 8 e 16 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Ardenno, Buio in Monte, Berbenno di Valtellina, Novate Mezzola, Sernio e Lovero;

grandinate del 7 e 8 luglio 1985 nel territorio del comune di Ardenno;

grandinata del 16 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Lovero, Sernio e Tirano.

Le regioni Abruzzo e Lombardia ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalla legge 15 ottobre 1981, n. 590.

85A7983

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente e al vice presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale, al presidente e al vice presidente dell'Ente nazionale idrocarburi, al presidente e al vice presidente dell'Ente autonomo partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera e al presidente dell'Ente autonomo di gestione per il cinema.

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1985 l'indennità di carica annua lorda spettante al presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale - I.R.I., è stata aumentata del 7%.

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1985 l'indennità di carica annua lorda spettante al vice presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale - I.R.I., è stata aumentata del 7%.

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1985 l'indennità di carica annua lorda spettante al presidente dell'Ente nazionale idrocarburi - E.N.I., è stata aumentata del 7%.

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1985 l'indennità di carica annua lorda spettante al vice presidente dell'Ente nazionale idrocarburi - E.N.I., è stata aumentata del 7%.

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1985 l'indennità di carica annua lorda spettante al presidente dell'Ente autonomo partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - E.F.I.M., è stata aumentata del 7%.

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1985 l'indennità di carica annua lorda spettante al vice presidente dell'Ente autonomo partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - E.F.I.M., è stata aumentata del 7%.

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1985 l'indennità di carica annua lorda spettante al presidente dell'Ente autonomo di gestione per il cinema, è stata aumentata del 7%.

85A7984

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca di registrazione di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 21 novembre 1985 è revocata la registrazione, concessa con il decreto ministeriale 24 gennaio 1985 alla impresa Enichem agricoltura S.p.a., in Palermo, via Ruggero Settimo, 55, del presidio sanitario denominato « Ometoato Rumianca » già registrato al n. 6189.

Con decreto ministeriale 21 novembre 1985 è revocata, in seguito a rinuncia dell'impresa interessata, la registrazione, concessa con i decreti ministeriali 26 marzo 1973, 14 novembre 1981 e 13 giugno 1985 all'impresa Enichem agricoltura S.p.a., in Palermo, via Ruggero Settimo, 55, del presidio sanitario denominato « Vidden D » già registrato al n. 0913.

85A8028

MINISTERO DEL TESORO

N. 251

Corso dei cambi del 27 dicembre 1985 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1697,50	1697,50	1697,40	1697,50	1697,50	1697,50	1697,50	1697,50	1697,50	1697,50
Marco germanico	682,25	682,25	683,30	682,25	682,25	682,25	682,25	682,25	682,25	682,25
Franco francese	223,16	223,16	222,90	223,16	223 —	223,15	223,18	223,16	223,16	223,15
Fiorino olandese	607,81	607,81	606 —	607,81	607,75	607,75	607,70	607,81	607,81	607,80
Franco belga	33,475	33,475	33,40	33,475	33,50	33,45	33,48	33,475	33,475	33,47
Lira sterlina	2432 —	2432 —	2436 —	2432 —	2436 —	2435,80	2439,70	2432 —	2432 —	2432 —
Lira irlandese	2085 —	2085 —	2090 —	2085 —	2086 —	2086,25	2087,50	2085 —	2085 —	—
Corona danese	187,90	187,90	187,90	187,90	188 —	187,95	188 —	187,90	187,90	187,90
Dracma	11,51	11,51	11,35	11,51	—	—	11,45	11,51	11,51	—
E.C.U.	1490,70	1490,70	1493 —	1490,70	1489,85	1489,85	1489 —	1490,70	1490,70	1490,70
Dollaro canadese	1213 —	1213 —	1215 —	1213 —	1213 —	1212,60	1212,25	1213 —	1213 —	1213 —
Yen giapponese	8,387	8,387	8,41	8,387	8,388	8,38	8,389	8,387	8,387	8,38
Franco svizzero	811,20	811,20	811 —	811,20	811 —	811,15	811,10	811,20	811,20	811,20
Scellino austriaco	97,20	97,20	97,15	97,20	97 —	97,15	97,15	97,20	97,20	97,20
Corona norvegese	222,15	222,15	222,50	222,15	222,50	222,40	222,70	222,15	222,15	222,15
Corona svedese	222,40	222,40	222 —	222,40	222,50	222,55	222,75	222,40	224,40	221,15
FIM	310,60	310,60	310,75	310,60	311 —	310,90	311,25	310,60	310,60	—
Escudo portoghese	10,60	10,60	10,70	10,60	10,65	10,65	10,70	10,60	10,60	10,60
Peseta spagnola	10,92	10,92	10,93	10,92	11 —	10,90	10,926	10,92	10,92	10,92
Dollaro australiano	1161 —	1161 —	1160 —	1161 —	1162 —	1162 —	1163 —	1161 —	1161 —	1161 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 dicembre 1985

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1697,500
Marco germanico	682,250
Franco francese	223,170
Fiorino olandese	607,755
Franco belga	33,477
Lira sterlina	2435,850
Lira irlandese	2086,250
Corona danese	187,950
Dracma	11,480
E.C.U.	1489,850
Dollaro canadese	1212,625
Yen giapponese	8,388
Franco svizzero	811,150
Scellino austriaco	97,175
Corona norvegese	222,425
Corona svedese	222,575
FIM	310,925
Escudo portoghese	10,650
Peseta spagnola	10,923
Dollaro australiano	1162 —

Media dei titoli del 27 dicembre 1985

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	57,800
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	99,875
» 6% » » 1972-87	93.250
» 9% » » 1975-90	95,500
» 9% » » 1976-91	93,500
» 10% » » 1977-92	94 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	98,925
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	92,500
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100 —
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	86,875
» » » Ind. Eni 1-8-1988	101 —
» » » EFIM 1-8-1988	102,300
» » » 1- 1-1982/86	99,875
» » » 1- 3-1982/86	100,500
» » » 1- 5-1982/86	100,700
» » » 1- 6-1982/86	100,700
» » » 1- 7-1982/86	100,925
» » » 1- 7-1983/86	100,125
» » » 1- 8-1982/86	100,450
» » » 1- 8-1983/86	100,025
» » » 1- 9-1982/86	100,375
» » » 1- 9-1983/86	99,875
» » » 1-10-1982/86	100,750
» » » 1-10-1983/86	99,975
» » » 1-11-1982/86	101,200
» » » 1-12-1982/86	101,450
» » » 1- 1-1983/87	102,400
» » » 1- 2-1983/87	101,300
» » » 1- 3-1983/87	101,900
» » » 1- 4-1983/87	101,075
» » » 1- 5-1983/87	101,675
» » » 1- 6-1983/87	101,350
» » » 1-11-1983/87	100,800
» » » 1-12-1983/87	101,975
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1984/88	101,775
» » » 1- 2-1984/88	100,150
» » » 1- 3-1984/88	100,750
» » » 1- 4-1984/88	100 —
» » » 1- 5-1984/88	100,200
» » » 1- 6-1984/88	100,475
» » » 1- 7-1983/88	102,700
» » » 1- 8-1983/88	101,875
» » » 1- 9-1983/88	101,775
» » » 1-10-1983/88	101,800
» » » 1-11-1983/90	103,500
» » » 1-12-1983/90	103,650
» » » 1- 1-1984/91	103,850
» » » 1- 2-1984/91	103,625
» » » 1- 3-1984/91	101,825
» » » 1- 4-1984/91	101,700
» » » 1- 5-1984/91	101,900
» » » 1- 6-1984/91	102 —
» » » 1- 7-1984/91	100,750
» » » 1- 8-1984/91	100,575
» » » 1- 9-1984/91	100,750
» » » 1-10-1984/91	100,725
» » » 1-11-1984/91	100,850
» » » 1-12-1984/91	100,250
» » » 1- 1-1992	99,900
» » » 1- 2-1992	97,475
» » » 1- 2-1995	98,850
Buoni Tesoro Pol. 16 % 1- 1-1986	99,850
» » » 14 % 1- 4-1986	100,100
» » » 13,50% 1- 7-1986	100,250
» » » 13,50% 1-10-1986	100,225
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,200
» » » 12 % 1- 2-1988	98,350
» » » 12 % 1- 3-1988	98,175
» » » 12,25% 1- 5-1988	98,650
» » » 12,50% 1- 7-1988	99,100
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98,500
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	113,500
» » » » 1983/90 11,50%	110,350
» » » » 1984/91 11,25%	109,250
» » » » 1984/92 10,50%	110,750

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

85M27125

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ulteriore proroga della validità dei decreti di requisizione adottati dal prefetto di Isernia in attuazione dell'art. 2 dell'ordinanza n. 202/FPC/ZA dell'8 maggio 1984. (Ordinanza n. 646/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 1984, n. 363;

Vista la propria deliberazione n. 202/FPC/ZA dell'8 maggio 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 16 maggio 1984, concernente delega ai prefetti di Frosinone, Isernia, L'Aquila e Caserta per l'espletamento dell'attività di soccorso ed assistenza in favore delle popolazioni interessate dal terremoto del 7 maggio 1984;

Viste le proprie ordinanze n. 437/FPC/ZA del 10 dicembre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1985, n. 566/FPC/ZA del 21 giugno 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 2 luglio 1985, con le quali è stata disposta la proroga, da ultimo, fino al 31 dicembre 1985, dei decreti di requisizione adottati dal prefetto di Isernia, in attuazione dell'art. 2 della citata ordinanza n. 202/FPC/ZA;

Vista la nota n. 5346/24'B del 5 dicembre 1985 con la quale il prefetto di Isernia ha chiesto una ulteriore proroga delle requisizioni di cui trattasi fino al 31 dicembre 1986, in attesa che vengano completati i lavori di riattazione delle abitazioni danneggiate dal terremoto;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la predetta richiesta del prefetto di Isernia;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

La validità dei decreti di requisizione di immobili adottati, per alloggiare i senza tetto a seguito degli eventi sismici, dal prefetto di Isernia in attuazione dell'art. 2 dell'ordinanza n. 202/FPC/ZA dell'8 maggio 1984, già prorogata, da ultimo, con la ordinanza n. 566/FPC/ZA del 21 giugno 1985 è ulteriormente prorogata al 31 dicembre 1986.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

85A8007

Ulteriore rinvio del godimento delle ferie al personale impegnato per gli eventi sismici del 29 aprile 1984 e del 7 ed 11 maggio 1984. (Ordinanza n. 647/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 26 maggio 1984 n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 1984, n. 363;

Considerato che il personale dello Stato, delle regioni e degli enti locali è tuttora impegnato nell'attività di assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 29 aprile e del 7 ed 11 maggio 1984 nonché nei complessi adempimenti finalizzati all'opera di ricostruzione;

Viste le proprie ordinanze n. 257/FPC/ZA del 19 giugno 1984, n. 436/FPC/ZA del 10 dicembre 1984 e n. 560/FPC/ZA del 14 giugno 1985 pubblicate, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 26 giugno 1984, n. 1 del 2 gennaio 1985 e n. 148 del 25 giugno 1985, concernenti il rinvio del godimento delle ferie, per gli anni 1983 e 1984, del personale impegnato per gli eventi sismici del 29 aprile, 7 ed 11 maggio 1984, con le quali viene consentito il godimento delle ferie relative all'anno 1983 fino al 30 giugno 1985 e di quelle relative al 1984 fino al 31 dicembre 1985;

Considerato peraltro che la fruizione entro il termine sopra indicato anche del congedo relativo all'anno 1985 non è compatibile con le esigenze di servizio ancora in atto;

Visto il telegramma 20.2/2508/P.C. del 6 dicembre 1985 e le istanze pervenute, anche in via breve, dall'U.C.C.R. di Isernia e da altri uffici interessati, rappresentanti l'impossibilità di fruire delle ferie relative agli anni 1984 e 1985 entro il termine del 31 dicembre 1985;

Ravvisata l'opportunità di aderire alle predette richieste al fine di consentire a tutto il personale impegnato nell'attività di assistenza alle popolazioni colpite dai terremoti del 29 aprile e del 7-11 maggio 1984 di fruire di tale beneficio;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Il personale indicato nelle premesse, comunque impiegato in attività di soccorso ed assistenziali alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi del 29 aprile e del 7 ed 11 maggio 1984, è autorizzato a rinviare la fruizione di ferie in conto anni 1984 e 1985 fino al 31 dicembre 1986.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

85A8008

Integrazione alle ordinanze n. 234/FPC/ZA del 5 giugno 1984 e n. 421/FPC/ZA del 17 novembre 1984 concernenti la costituzione del comitato consultivo per l'attività di previsione, prevenzione e soccorso prestata dai gruppi associati di volontariato. (Ordinanza n. 648/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 26 maggio 1984, n. 158, convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 1984, n. 363;

Vista la propria ordinanza n. 234/FPC/ZA del 5 giugno 1984, concernente la costituzione del comitato consultivo per l'attività di previsione, prevenzione e soccorso prestata dai gruppi associati di volontariato;

Vista la propria ordinanza n. 359/FPC/ZA del 6 ottobre 1984 con la quale si dispongono le norme di attuazione del cennato art. 11 in materia di volontariato;

Viste le proprie ordinanze n. 402/FPC/ZA dell'8 novembre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 315 del 15 novembre 1984, e n. 421/FPC/ZA del 17 novembre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 325 del 26 novembre 1984, che integrano la predetta ordinanza n. 234/FPC/ZA;

Rilevato che il censimento ha evidenziato un grande numero di associazioni che possono essere utilizzate per le attività di previsione, prevenzione e soccorso in materia di pubbliche calamità, e che tali associazioni, talune di notevole rilevanza, non sono rappresentate nel comitato consultivo;

Ritenuto di dover integrare il comitato e, nello stesso tempo, garantire la continuità di funzionamento anche in caso di assenza od impedimento del presidente, mediante l'individuazione di due vice presidenti operativi;

Ravvisata la necessità di garantire al comitato un'idonea struttura di segreteria da costituire presso l'ufficio volontariato del Dipartimento della protezione civile;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

L'articolo unico dell'ordinanza n. 421/FPC/ZA del 17 novembre 1984 è sostituito dal seguente: sono nominati componenti del comitato di cui all'ordinanza n. 234/FPC/ZA del 5 giugno 1984 i seguenti responsabili dei gruppi associati di volontariato:

1) dott. Ugo Tavernini, Croce rossa italiana - Via Toscana, 12 - 00187 Roma;

2) sig. Francesco Giannelli, Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia e Gruppi donatori sangue «Fratres» - Piazza S. Giovanni, 1 - 50129 Firenze;

3) dott. Girolamo Gagliardi, Associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri italiani - Via Massimo Stanzione, 15 - 80127 Napoli;

4) dott. Patrizio Petrucci, Federazione nazionale associazioni di pubblica assistenza e soccorso - Palazzo Borsa Merci - Volta dei Mercanti, 1 - 50122 Firenze;

5) prof. Giacomo Maria Sinigaglia, Unità di pronto impiego chirurgico-rianimatoria - Via Francesco Sforza, 33 - 20122 Milano;

6) prof. Mario Zorzi, Associazione volontari italiani del sangue - Via Livigno, 3 - 20158 Milano;

7) dott. Dario Cravero, Federazione italiana associazioni donatori di sangue - Via Ponza 2 - 10121 Torino;

8) sorella M. L. Faccaro Marocco, Infermiere volontarie - Via Toscana, 12 - 00187 Roma;

9) ing. Mario Paglia, Protezione volontaria civile - Via Pesenti, 1 - 24022 Alzano Lombardo (Bergamo);

10) sig. Giancarlo Riva, Club alpino italiano, Corpo nazionale soccorso alpino - Via Piedimonte, 46 - 22049 Valmadrera (Como);

11) sig. Piergiorgio Baldracco, Club alpino italiano, Gruppo speleologico - Via Proconso, 10 - 50122 Firenze;

12) dott. Alessio Ortona, Associazione radioamatori emergenza - Via Vittorio Veneto, 12 - 20124 Milano;

13) ing. Enrico Campagnoli, Servizio emergenza radio - Via G. Frua, 19 - 20146 Milano;

14) rag. Renato Domeniconi, Federazione italiana attività subacquee - Via Mauro Macchi, 38 - 20124 Milano;

15) gen. Mario De Paolis, Aeroclub - Via Maresciallo Pilsudsky, 124 - 00197 Roma;

16) dott. Silvio Marconi, Prociv - Associazione dei volontari per la protezione civile - Via C. Beccaria, 84 - 00196 Roma;

17) sig.ra Anna Maria Mezzaroma, Associazione guide e scouts cattolici italiani - Piazzale Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma;

18) dott. Claudio Aicardi, Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani - Via E. Quirino Visconti, 8 - 00193 Roma;

19) dott. Massimo Barra, Volontari del soccorso - Via Toscana, 12 - 00187 Roma;

20) ten. Alberto Claut, Comitato per il coordinamento del servizio volontario di protezione civile della provincia di Padova - Via dei Colli, 4 - 35100 Padova;

21) sig. Luigi Gallina, Volontari protezione civile intergruppo Parma - c/o Pubblica Assistenza - Borgo S. Caterina, 1 - 43100 Parma;

22) geom. Paolo De Paoli, Associazione nazionale vigili del fuoco volontari - Via Paradiso, 19 - 32032 Feltre (Belluno);

23) sig. Giustino Bianquin, Vigili del fuoco volontari della Valle d'Aosta - Via San Maurizio, 27 - 11010 Sarre (Aosta);

24) mons. Giovanni Nervo, Centro studi e formazione sociale «Emanuela Zancan» - Via Patriarcato, 41 - 35139 Padova;

25) dott. Alberto Valentini, Associazioni cristiane lavoratori italiani - Via G. Marcora, 18 - 00153 Roma;

26) sig. Giovanni Scialpi, Azione cattolica italiana - Via della Conciliazione, 1 - 00193 Roma;

27) sig. Francesco Carloni, Caritas italiana - Via Ferdinando Baldelli, 41 - 00146 Roma;

28) don Francesco Colonna, Sovrano magistero ordine di Malta - Piazza del Grillo, 1 - 00184 Roma;

29) dott. Tullio Fazi, Rotary international - Piazza Cola di Rienzo, 69 - 00192 Roma;

30) dott. Antonio Esposito, Lions clubs - Via F. Civinini, 37 - 00197 Roma;

31) dott. Leonardo Caprioli, Associazione nazionale alpini - Via Marsala, 9 - 20121 Milano;

32) gen. Ugo Caltagirone, Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia - Via Nomentana, 313 - 00162 Roma;

33) gen. S.A. Catullo Nardi, Associazione arma aeronautica - Via Marcantonio Colonna, 25 - 00192 Roma;

34) dott. Marcello Mantovani, Associazione nazionale del Fante - Galleria Passarella, 22 - 20122 Milano;

35) dott. Luciano Giomi, Archeoclub d'Italia - Via Arco de' Banchi, 8 - 00186 Roma;

36) prof. Mario Moretti, Gruppi archeologici d'Italia - Via Tacito, 41 - 00193 Roma;

37) dott. Marcello Ruggieri, Associazione ricreativa culturale italiana - Via Francesco Carrara, 24 - 00196 Roma;

38) comm. Ruggero Faccin, Federazione italiana della caccia - Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma;

39) dott. Antonio Busatti, Unione nazionale Enalcaccia pesca e tiro - Via Caltagirone, 6 - 00182 Roma;

40) sig.ra Franca Rampi, Centro «Alfredo Rampi» - Via dei Laterani, 28 - 00186 Roma;

41) sig. Vito Lo Befaro, Movimento umanità nuova - Via Vittorio Veneto, 2, Lotto 14/b - 00046 Grottaferrata (Roma);

42) don Angelo Cavagna, Gruppo autonomo volontariato civile in Italia - Via Siepelunga, 46 - 40141 Bologna;

43) dott. Luciano Tavazza, «Movi» - Via Chiusi, 14 - 00139 Roma;

44) dott. Carmelo Scarcella, Cooperativa Bresciana per la protezione civile - Via Martinengo da Barco, 2 - 25121 Brescia.

Art. 2.

Sono nominati vice presidenti del comitato l'ing Mario Paglia, vice presidente della protezione volontaria civile di Alzano Lombardo, con funzioni vicarie e mons. Giovanni Nervo, presidente della fondazione «Emanuela Zancan», al quale vengono attribuite le funzioni di coordinamento tra le associazioni di volontariato da utilizzare in attività di previsione e prevenzione e quelle da utilizzare in emergenza.

Art. 3.

Le funzioni di capo della segreteria del comitato sono svolte dalla dott.ssa Rosanna Terranova che sarà coadiuvata e sostituita, in caso di assenza o impedimento, dalla dott.ssa Eugenia Di Zenzo.

L'art. 4 dell'ordinanza n. 234/FPC/ZA del 5 giugno 1984 è revocato.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

85A8009

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di ottanta posti di medico del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civile dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 20 dicembre 1966, n. 1116, recante modifiche agli ordinamenti del personale della pubblica sicurezza;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, che prevede l'elevazione del limite massimo di età per la partecipazione ai pubblici concorsi;

Ritenuto di dover bandire un concorso a ottanta posti di medico in prova del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato per la copertura dei posti disponibili nella qualifica iniziale del ruolo stesso, così come previsto dalla tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 338;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che, pertanto, si rende indispensabile stabilire successivamente il diario, la sede o le sedi in cui si svolgeranno le prove scritte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, contentente il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige ed il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, contenente norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego;

Ritenuto di dover riservare due dei posti da mettere a concorso ai candidati in possesso dell'attestato di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752;

Visto l'art. 40 della legge 20 settembre 1980, n. 574, concernente l'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Ritenuto di dover riservare due dei posti da mettere a concorso agli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che abbiano terminato senza demerito la ferma biennale prevista nel primo comma dell'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 338, recante l'ordinamento dei ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato;

Visto il regolamento contenente le norme per l'accesso al ruolo professionale dei direttivi medici della Polizia di Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1985, n. 452;

Visto il decreto in data 10 settembre 1985, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro ha autorizzato il Ministro dell'interno ad assumere tra l'altro centoquarantasei medici in prova del ruolo professionale dei direttivi medici della Polizia di Stato;

Ritenuto di dover mettere a concorso ottanta dei 146 posti di cui all'anzidetta autorizzazione per la copertura dei posti disponibili nella qualifica iniziale dei direttivi medici dei ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di ottanta posti di medico in prova del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato.

Dei suddetti ottanta posti:

A) Venti sono riservati, subordinatamente al possesso dei requisiti prescritti, agli orfani del personale della pubblica sicurezza, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, deceduto in servizio e per causa di servizio. La predetta riserva opera con priorità assoluta rispetto ad altre cause di posti eventualmente previste da leggi speciali a favore di particolari categorie di persone.

B) Due sono riservati, subordinatamente al possesso degli altri requisiti prescritti, a coloro che siano in possesso dell'attestato di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752. I candidati che concorrono ai posti riservati di cui alla presente lettera *B)* sosterranno le prove di esame nella lingua del gruppo di appartenenza, ove essi siano di lingua italiana o tedesca, o nella lingua (italiana o tedesca) da essi prescelta nella domanda di ammissione al concorso, qualora appartengano al gruppo ladino.

C) Due sono riservati, subordinatamente al possesso dei requisiti prescritti, agli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che abbiano terminato senza demerito la ferma biennale prevista nel primo comma dell'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574.

I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei saranno conferiti agli altri candidati idonei.

I vincitori del concorso, dopo la frequenza del prescritto corso di formazione, della durata di sei mesi, di cui all'art. 61 della legge 1° aprile 1981, n. 121, verranno destinati a prestare servizio — salvo quanto previsto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 — nelle sedi determinate dall'amministrazione in relazione alle esigenze di servizio dell'amministrazione stessa.

Art. 2.

Per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea in medicina e chirurgia, conseguita presso una Università della Repubblica italiana o presso istituto di istruzione universitaria equiparato;

b) abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo;

c) iscrizione all'ordine professionale con la data di iscrizione all'albo;

d) non aver oltrepassato il 35° anno di età. Detto limite è elevato per talune categorie di cittadini che, in virtù di speciali disposizioni di legge, hanno diritto a beneficiare di particolari elevazioni di età;

e) essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

f) avere il godimento dei diritti civili e politici;

g) avere l'idoneità psico-fisica all'espletamento delle mansioni di carattere professionale, così come prevista dal decreto del Presidente della Repubblica in data 6 agosto 1985, n. 452;

h) essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva, per i candidati di sesso maschile.

Art. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Non sono ammessi al concorso coloro che sono stati espulsi dalle Forze armate, dai Corpi militarmente organizzati o destituiti da pubblici uffici, nonché coloro che hanno riportato condanna a pena detentiva per reati non colposi o sono sottoposti a misura di prevenzione.

Per difetto dei prescritti requisiti, sarà disposta l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 4.

I candidati, prima degli esami scritti, saranno sottoposti a visita medica per l'accertamento della idoneità psico-fisica.

Gli accertamenti psico-fisici saranno effettuati in Roma da una commissione composta da appartenenti al ruolo dei sanitari della Polizia di Stato.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti psico-fisici, il candidato è sottoposto ad un esame clinico ed a prove strumentali e di laboratorio.

La visita medica dovrà accertare che i concorrenti siano di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da infermità o anomalie fisiche o psichiche tali da impedire l'assolvimento dei compiti da svolgere con particolare riferimento a quelli attinenti alle funzioni di polizia.

Coloro che risulteranno idonei potranno sostenere le prove scritte.

Il giudizio di idoneità, o di non idoneità espresso dalla commissione medica è definitivo e comporta, in caso di non idoneità, l'esclusione dal concorso, che viene disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 5.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta da bollo conformemente al modello allegato, dovranno essere presentate unicamente alla questura della provincia in cui il candidato ha la propria residenza entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Le *domande anzidette si considereranno prodotte in tempo utile* anche se spedite alla questura a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di cui al precedente comma.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella domanda:

1) il cognome ed il nome;

2) la data e il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il 35° anno di età sono tenuti ad indicare in base a quale titolo, secondo quanto previsto dal precedente art. 2, hanno diritto all'elevazione del limite massimo di età;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della concellazione dalle liste medesime;

5) l'immunità da condanne penali o eventualmente le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) la lingua straniera, a scelta tra inglese, francese e tedesco, nella quale intendano eventualmente sostenere la prova di esame facoltativa;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi di leva, per i candidati di sesso maschile;

8) i servizi eventualmente prestati come dipendenti presso le pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'amministrazione provvederà d'ufficio ad accertare il requisito dell'idoneità psico-fisica, nonché le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Le domande dovranno altresì contenere la precisa indicazione del recapito al quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni del recapito stesso.

I candidati dovranno inoltre dichiarare nella domanda di essere a conoscenza che le date ed il luogo di svolgimento delle prove scritte del concorso saranno comunicati nella Gazzetta Ufficiale *del 27 maggio 1986 e che tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti* e, infine, di non essere iscritti ad alcun partito politico, oppure, in caso di iscrizione a partito politico od organizzazione sindacale diversa da quelle di cui all'art. 83 della legge 1° aprile 1981, n. 121, di essere disposti a dare le dimissioni dal partito od organizzazione sindacale suddetti, ove si consegua la nomina.

I candidati che concorrono ai posti riservati, di cui al precedente art. 1, secondo comma, lettere *A), B)* e *C)* dovranno farne richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, precisando gli estremi del titolo in base al quale concorrono a tali posti ed indicando, altresì, nell'ipotesi di appartenenza al gruppo ladino, la lingua, italiana o tedesca, nella quale vorranno sostenere le previste prove di esame.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o da un cancelliere o dal funzionario che riceve la domanda stessa, nel caso in cui venga presentata direttamente o dal comandante della nave ovvero, per coloro che si trovano all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della prescritta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio o del direttore dello stabilimento presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

L'amministrazione della pubblica sicurezza non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte od incomplete indicazioni di recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 6.

I concorrenti inoltre dovranno indicare nella domanda il possesso dei seguenti titoli, allegandone la relativa documentazione, che dovrà essere altresì conforme alla legge sul bollo:

laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione del voto riportato;

abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo con l'indicazione del voto riportato nell'esame di stato;

l'ordine professionale al quale sono iscritti, indicando la data di iscrizione all'albo;

tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera, fra quelli previsti dal successivo art. 7, che il concorrente ritenga di produrre.

I candidati che hanno espresso nella domanda l'intenzione di concorrere ai posti riservati dovranno inoltre allegare i documenti comprovanti l'appartenenza *alle categorie cui è destinata la riserva di posti.*

Qualora dalle dichiarazioni fatte dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso risulti il difetto di uno o più requisiti prescritti, è disposta l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 7.

Le categorie di titoli ammessi a valutazione e il punteggio massimo attribuito a ciascuna categoria sono stabiliti come segue:

1) laurea in medicina e chirurgia:		
a) da 90 a 100 punti	punti	0,50
b) da 101 a 110 punti	»	1,50
c) 110 con lode	»	2,00
2) abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo in relazione al punteggio conseguito rapportato in centesimi:		
a) da 80/100 a 95/100	punti	0,30
b) da 95,01/100 a 110/100	»	1,00
3) incarichi e servizi prestati presso amministrazioni pubbliche (Stato, regioni, province, comuni, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza, enti assicurativi di diritto pubblico): per ogni anno	»	0,20
4) libera docenza:	»	2,00
5) specializzazioni conseguite con punteggio rapportato in centesimi	da punti	0,50 a 1,50
per ogni anno di corso	punti	0,20
6) vincite di concorsi sanitari presso enti pubblici: per ogni concorso vinto	»	0,50
7) idoneità nei concorsi sanitari presso enti pubblici: per ogni idoneità conseguita	»	0,20
8) idoneità negli esami regionali per aiuto: per ogni idoneità conseguita	»	0,40
9) idoneità negli esami nazionali per primario: per ogni idoneità conseguita	»	0,50
10) corsi di aggiornamento e di qualificazione: per ogni corso con profitto	»	0,10
11) publicazioni fino ad un massimo di	»	2,00

Non *sono tenuti in considerazione i certificati* che non siano rilasciati e firmati dalle autorità che rappresentano l'ente.

Per quanto riguarda le scuole di specializzazione e le scuole di perfezionamento, sono considerate autorità competenti a rilasciare il relativo documento anche i rispettivi direttori.

Per quanto riguarda i titoli di carriera si stabilisce inoltre che:

a) i servizi della stessa qualità ai fini del punteggio si sommano tra loro, purchè non siano contemporanei;

b) le frazioni di un anno saranno valutate al semestre compiuto, escludendo da ogni punteggio la frazione inferiore al semestre;

c) tra due o più servizi contemporanei verrà valutato soltanto quello più favorevole al candidato.

Non verrà assegnato alcun punteggio:

a) ai servizi e titoli anteriori alla laurea e per l'espletamento dei quali non sia necessariamente richiesta la laurea;

b) alle attestazioni di buon servizio;

c) alle attività svolte in istituti sanitari non dipendenti da enti pubblici ed a quelle inerenti all'esercizio della libera professione;

d) ai titoli attestanti il conferimento di incarichi quando non risulti che ne sia seguito l'effettivo disimpegno.

Saranno valutati dalla commissione esaminatrice soltanto i titoli posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 8.

Con successivo decreto ministeriale verrà nominata la commissione esaminatrice del concorso. La predetta commissione esaminatrice sarà composta da un presidente scelto tra i magistrati amministrativi o ordinari con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente e da quattro membri, due dei quali docenti universitari ciascuno dei quali in una delle materie in cui vertono le prove scritte d'esame e due sanitari della Polizia di Stato con qualifica non inferiore a primo dirigente. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dei ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno con qualifica non inferiore a direttore di sezione.

Art. 9.

Nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana del 27 maggio 1986 verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e della o delle sedi in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte di cui al successivo art. 10. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.*

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del terzo comma del precedente art. 3, sono tenuti a sottoporsi, nei luoghi, giorni ed ora che saranno loro preventivamente comunicati, alla visita medica per l'accertamento della idoneità psico-fisica. In caso di esito positivo della medesima, sono tenuti altresì a presentarsi, muniti di un idoneo documento di riconoscimento, per sostenere le prove scritte, nella sede o nelle sedi e nei giorni ed ore indicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 maggio 1986. Il candidato che non si presenti nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per l'accertamento dell'idoneità psico-fisica e per le altre prove viene escluso dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 10.

Le prove scritte saranno superate dai candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove stesse ed una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna di esse.

L'ammissione al colloquio, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, sarà comunicata al candidato almeno venti giorni prima della data fissata per lo svolgimento del colloquio.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

Le sedute dedicate al colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati ascoltati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, e affisso, nel medesimo giorno, in apposito albo del Ministero dell'interno.

La votazione complessiva verrà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei voti riportati nelle prove scritte ed il voto ottenuto nel colloquio.

Ai candidati che supereranno la prova facoltativa nella lingua straniera prescelta verrà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 0,50, che sarà aggiunto a quello ottenuto nel colloquio.

Art. 11.

Gli esami consistono in due prove scritte ed in un colloquio e si effettuano in base al seguente programma:

Prove scritte:

1) patologia speciale medica;

2) patologia speciale chirurgica.

Il colloquio verte, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, sulle seguenti materie:

semeiotica e clinica medica;

semeiotica e clinica chirurgica con nozioni di chirurgia d'urgenza;

elementi di medicina legale e di antropologia criminale;

elementi di medicina del lavoro e protezione antinfortunistica (giudizi di idoneità al lavoro, fatica fisica e psichica, malattie da agenti fisici — alte e basse temperature, elettricità, vibrazioni, rumori, radiazioni ionizzanti — tecnopatie, tossicosi, dermopatie, infezioni e infestazioni professionali, concetti medico legali sugli infortuni sul lavoro e malattie professionali, concetti sulla valutazione del danno da infortunio sul lavoro e/o da malattie professionali);

elementi di igiene (microclima, servizi igienici ed assistenziali nelle collettività, prevenzione ambientale ed individuale degli infortuni e deglli inquinanti, alimentazione, igiene delle acque, degli alimenti, delle abitazioni, epidemiologia e profilassi delle principali malattie infettive e parassitarie).

I candidati possono, a domanda, integrare il colloquio con una prova facoltativa in lingua straniera a scelta tra inglese, francese o tedesco.

Art. 12.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.

Gli elaborati debbono essere scritti, a pena di nullità, esclusivamente su carta portante il timbro d'ufficio e la firma di un membro della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza.

È vietato ai concorrenti di portare seco carta da scrivere, appunti, libri od opuscoli di qualsiasi genere.

È loro consentito soltanto, durante lo svolgimento delle prove scritte, consultare i codici, le leggi ed i decreti, il tutto senza note nè richiami dottrinali o giurisprudenziali, nonché i dizionari linguistici che siano stati preventivamente presentati dai concorrenti all'atto dell'ingresso nell'aula degli esami e verificati dalla commissione esaminatrice o dal comitato di vigilanza.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni del presente articolo è escluso dal concorso.

Art. 13.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

La graduatoria di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine delle votazioni riportate dai candidati.

Successivamente i candidati saranno invitati a far pervenire al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale del personale, entro il termine perentorio di venti giorni decorrenti dal giorno in cui avranno ricevuto l'avviso in tal senso, i documenti necessari per dimostrare il possesso di eventuali titoli di preferenza nella nomina previsti dall'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957 n. 3 e dalle altre disposizioni speciali di legge in materia che siano tuttora vigenti. Tali documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Con decreto del Ministro, riconosciuta la regolarità del procedimento, viene approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La nomina dei vincitori sarà fatta secondo le norme e con la riserva dei posti previsti dall'art. 1 del presente decreto, nonché con quelle previste a favore di talune categorie di cittadini dalle vigenti disposizioni ed, in particolare, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482.

A parità di merito saranno applicate le preferenze indicate nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché nelle altre disposizioni di legge in materia.

Art. 14.

I concorrenti dichiarati vincitori ed, eventualmente, secondo l'ordine di graduatoria, altri candidati idonei, saranno invitati a far pervenire, a pena di decadenza, al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale del personale, nel termine

perentorio di venti giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto l'invito in tal senso, i seguenti documenti, che dovranno essere conformi alla prescrizioni della legge sul bollo:

a) il certificato generale del casellario giudiziale;
b) il certificato di cittadinanza italiana;
c) il certificato di godimento dei diritti civili e politici;
d) estratto dell'atto di nascita.

I documenti indicati alle lettere *a), b)* e *c),* non devono essere anteriori a tre mesi dalla data di presentazione.

I certificati di cui alle lettere *b)* e *c)* devono attestare, altresì che gli interessati godevano del possesso dei requisiti della cittadinanza e dei diritti politici, anche alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Il personale statale di ruolo deve presentare, nel termine di cui al comma primo, una copia integrale dello stato matricolare ed è esonerato dalla presentazione dei documenti indicati al precedente primo comma, lettere *a), b), c)* e *d).*

Ai candidati di sesso maschile viene, altresì, richiesto il documento relativo alla posizione nei confronti degli obblighi di leva.

Non è ammesso il riferimento a documenti prodotti in altri concorsi, anche se indetti dal Ministero dell'interno.

Art. 15.

La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Di tale pubblicazione verrà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data di pubblicazione del suddetto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

I vincitori del concorso saranno nominati medici della Polizia di Stato in prova ed inviati a frequentare il corso di formazione di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 338.

Coloro che non si presenteranno, senza giustificato motivo, nella sede e nel termine loro assegnato per la frequenza del corso di cui al precedente comma, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 ottobre 1985

Il Ministro: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1985
Registro n. 42 Interno, foglio n. 122

Schema di domanda
(da redigersi, possibilmente dattilografata, in carta da bollo)

Al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale del personale - Servizio concorsi - II Divisione - 00184 ROMA

Il sottoscritto..
nato a .... il ....
e residente in.. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il conferimento di ottanta posti di medico in prova nel ruolo professionale della Polizia di Stato.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
....;
3) di non aver riportato condanne penali e di non aver a carico procedimenti penali pendenti;
4) di essere in possesso della laurea in.......................................
conseguita presso............................ in data ....
nonché dell'abilitazione all'esercizio della professione di........................
....;
5) di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale dei ....
.... dal ....;
6) di essere in possesso di (indicare gli eventuali titoli di studio, scientifici o di carriera di cui si abbia il possesso);
7) di essere nei riguardi degli obblighi militari in posizione di ......
....;
8) di voler sostenere la prova di esame facoltativa di lingua ....
....;
9) di non essere iscritto ad alcun partito politico;
10) di essere a conoscenza che le date e il luogo di svolgimento delle prove scritte del concorso saranno comunicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 27 maggio 1986 e che tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza alcun invito da parte dell'amministrazione, essendo quest'ultima tenuta a comunicare gli eventuali provvedimenti di esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti di ammissione;
11) di voler ricevere le comunicazioni relative al presente concorso al seguente indirizzo ....

Dichiara, altresì, di impegnarsi a far conoscere le successive eventuali variazioni del proprio recapito.

Data, ...

....
Firma ed indirizzo con l'indicazione del codice postale

Allega i seguenti documenti:

....
....

Autentica della firma

....

Nota bene:

A) La domanda deve essere presentata unicamente alla questura della provincia in cui il candidato ha la propria residenza.

B) Le coniugate indicheranno nell'ordine: il cognome, nome e cognome del marito.

C) Gli aspiranti che abbiano superato il 35° anno di età sono tenuti ad indicare in base a quale titolo, secondo quanto previsto dall'art. 2 del bando, hanno diritto all'elevazione del limite di età.

D) Gli aspiranti che siano stati o si trovino tuttora alle dipendenze di pubbliche amministrazioni devono indicare i servizi prestati e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

E) Gli aspiranti che intendono concorrere ai posti riservati di cui all'art. 1, secondo comma, lettere *A), B)* e *C)* del bando, devono farne esplicita richiesta nella domanda di ammissione, indicando gli estremi del titolo in base al quale possono concorrere a tali posti e precisando, altresì, nell'ipotesi di appartenenza al gruppo ladino, la lingua, italiana o tedesca, nella quale vorranno sostenere le prove di esame.

F) Gli aspiranti che intendono sostenere la prova di esame facoltativa, debbono indicare la lingua da essi scelta tra inglese, francese e tedesca.

G) Gli aspiranti che abbiano riportato condanne penali o abbiano a loro carico procedimenti penali pendenti debbono indicare nella domanda gli estremi di tali condanne o procedimenti.

H) Gli aspiranti, in caso di non iscrizione nelle liste elettorali, devono indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

I) Gli aspiranti, in caso di iscrizione a partito politico, o ad organizzazione sindacale diversa da quella di cui all'art. 83 della legge 1° aprile 1981, n. 121, devono dichiarare di essere disposti a dare le dimissioni dal partito od organizzazione sindacale suddetti, ove conseguano la nomina.

L) La dichiarazione di cui al punto 7) deve essere omessa dalle donne che chiedono di partecipare al concorso.

85A7804

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 33

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 33, a:

un posto di assistente medico presso la divisione di medicina generale (a tempo pieno);

un posto di assistente medico presso la divisione di ortopedia/traumatologia (a tempo pieno);

un posto di assistente medico presso il nucleo operativo tossicodipendenti (a tempo pieno);

un posto di assistente medico presso il servizio di anestesia e rianimazione (a tempo pieno);

un posto di posizione funzionale di biologo coadiutore;

un posto di capo ostetrica;

tre posti di posizione funzionale di operatori professionali collaboratori - ostetriche.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Romano di Lombardia (Bergamo).

85A8039

Concorso ad un posto di veterinario collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 54

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 54, ad un posto di veterinario collaboratore, area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. presso l'ospedale civico di Codogno (Milano).

85A7990

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 58, a:

un posto del ruolo sanitario, posizione funzionale: operatore professionale collaboratore, qualifica: logopedista;

quattro posti del ruolo sanitario, posizione funzionale: operatore professionale collaboratore, qualifica: tecnico sanitario di radiologia medica;

tre posti del ruolo sanitario, posizione funzionale: operatore professionale collaboratore, qualifica: vigilatrice di infanzia;

settantasei posti del ruolo sanitario, posizione funzionale: operatore professionale collaboratore, qualifica: infermiere professionale;

due posti del ruolo sanitario, posizione funzionale: operatore professionale collaboratore, qualifica: assistente sanitario;

quattro posti del ruolo sanitario, posizione funzionale: operatore professionale collaboratore, qualifica: ostetrica;

un posto del ruolo sanitario, posizione funzionale: assistente sociale collaboratore, da assegnare al nucleo operativo tossicodipendenze;

un posto del ruolo sanitario, posizione funzionale: assistente sociale collaboratore, da assegnare al servizio psichiatrico;

due posti del ruolo sanitario, posizione funzionale: operatore professionale collaboratore, qualifica: terapista della riabilitazione (indirizzo fisioterapico);

due posti del ruolo sanitario, posizione funzionale: operatore professionale collaboratore, qualifica: terapista della riabilitazione (indirizzo psicomotorio);

due posti del ruolo sanitario, posizione funzionale: operatore professionale collaboratore, vigile sanitario (geometra);

un posto del ruolo sanitario, posizione funzionale: operatore professionale collaboratore, vigile sanitario (perito chimico);

un posto del ruolo sanitario, posizione funzionale: operatore professionale dirigente (ex-capo servizi sanitari ausiliari).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'U.S.L. in Cernusco sul Naviglio (Milano).

85A8031

Concorso ad un posto di assistente medico nell'area dei servizi di igiene e sanità pubblica presso l'unità sanitaria locale n. 75/14

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/14, ad un posto di assistente medico nell'area dei servizi di igiene e sanità pubblica (ruolo sanitario profilo professionale medici, area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, disciplina di igiene epidemiologica e sanità pubblica).
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede dell'U.S.L. in Milano.

85A8034

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 45, a:

un posto di dirigente sanitario-responsabile del servizio di assistenza sanitaria integrativa di base;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia;

un posto di assistente medico di cardiologia;

un posto di fisico-collaboratore;

dieci posti di assistente amministrativo;

un posto di operatore tecnico elettrico-elettronico;

un posto di operatore tecnico servizi generali e tecnici;

cinque posti di operatore tecnico cucina e mensa;

quindici posti di agente tecnico servizi tecnico-economali;

diciotto posti di agente tecnico servizi sanitari.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Vercelli.

85A7966

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 47

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 47, a:

settantuno posti di operatore professionale collaboratore-infermiere professionale;

due posti di assistente medico per l'area funzionale di medicina - disciplina di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi;

sette posti di assistente amministrativo;

un posto di assistente medico per l'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina di medicina del lavoro;

quattro posti di coadiutore sanitario per l'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

due posti di coadiutore sanitario per l'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina di medicina del lavoro;

tre posti di coadiutore sanitario per l'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina organizzazione dei servizi sanitari di base;

un posto di coadiutore sanitario per l'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina medicina legale e delle assicurazioni sociali;

un posto di assistente medico per l'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina organizzazione dei servizi sanitari di base;

un posto di assistente medico per l'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina medicina legale e delle assicurazioni sociali.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Biella (Vercelli).

85A7992

Concorso riservato a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero per l'area funzionale di chirurgia, disciplina di chirurgia generale, presso l'unità sanitaria locale n. 47.

E indetto pubblico concorso riservato, ai sensi dell'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979, presso l'unità sanitaria locale n. 47, a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero per l'area funzionale di chirurgia, disciplina di chirurgia generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Biella (Vercelli).

85A7993

Concorsi a posti di operatore tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 73

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 73, a:

un posto di operatore tecnico coordinatore «cucina mensa»;

due posti di operatore tecnico «cucina mensa».

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - settore giuridico dell'U.S.L. in Novi Ligure (Alessandria).

85A8035

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero disciplina di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 6

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero (a tempo pieno), disciplina di psichiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade al quarantacinquesimo giorno alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Thiene (Vicenza).

85A8032

Riduzione del numero dei posti del concorso riservato ad aiuto corresponsabile ospedaliero, disciplina di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia presso l'unità sanitaria locale n. 6.

Nel comunicato relativo, fra gli altri, al concorso riservato, per la copertura di due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero, presso l'U.S.L. n. 6 di Thiene (Vicenza), disciplina di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 12 novembre 1985, i posti banditi sono ridotti ad uno.

85A8033

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

un posto di direttore sanitario (a tempo pieno);

un posto di primario ospedaliero di chirurgia generale (a tempo pieno);

un posto di direttore amministrativo capo servizio, livello 11;

un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia (a tempo pieno);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - logopedista;

sette posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - operatore psichiatrico, livello 5;

sei posti di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico;

un posto di operatore professionale di seconda categoria - massofisioterapista;

due posti di assistente amministrativo;

un posto di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Badia Polesine (Rovigo).

85A7962

REGIONE UMBRIA

Concorso ad un posto di primario chirurgo presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario (a tempo pieno) della divisione di chirurgia generale presso il presidio ospedaliero di Gualdo Tadino dell'unità sanitaria locale n.2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Gubbio (Perugia).

85A8036

Concorso ad un posto di primario di neurologia del servizio di neurofisiopatologia medicina fisica e riabilitativa, presso l'unità sanitaria locale n. 12.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 12, ad un posto di primario di neurologia del servizio di neurofisiopatologia medicina fisica e riabilitativa.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale e gestione dei servizi tecnologici della U.S.L. in Terni.

85A7963

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BR/3, a:

un posto di direttore amministrativo C.S.;

un posto di primario ostetrico (a tempo pieno);

un posto di autista.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Francavilla Fontana (Brindisi).

85A8037

Concorso ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio presso l'unità sanitaria locale LE/11

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio, presso l'unità sanitaria locale LE/11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Casarano (Lecce).

85A8050

REGIONE LIGURIA

Concorso a tre posti di coadiutore sanitario - area funzionale prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a tre posti di coadiutore sanitario - area funzionale prevenzione e sanità pubblica per le seguenti discipline:

un posto - organizzazione dei servizi sanitari di base;

un posto - medicina del lavoro;

un posto - epidemiologia e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Sanremo (Imperia).

85A8038

REGIONE BASILICATA

Concorso a due posti di assistente medico in formazione dell'area funzionale di chirurgia - divisione di ortopedia e traumatologia, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico in formazione dell'area funzionale di chirurgia - divisione di ortopedia e traumatologia presso l'unità sanitaria locale numero 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione della U.S.L. in Potenza.

85A7965

REGIONE SARDEGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 8

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 8, a:

un posto di coadiutore sanitario;

un posto di aiuto igiene pubblica;

due posti di assistente di medicina pubblica;

due posti di infermiere professionale;

un posto di tecnico di radiologia medica;

un posto di vigile sanitario;

un posto di vice direttore amministrativo;

quattro posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. in Siniscola (Nuoro).

85A7994

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 26, a:

Ruolo sanitario.

un posto di coadiutore sanitario con rapporto di lavoro a tempo definito - area funzionale chirurgia - disciplina: odontoiatria e stomatologia;

un posto di primario pschiatra con rapporto di lavoro a tempo pieno - area funzionale: medicina - disciplina: psichiatria (servizio per l'igiene mentale e assistenza psichiatrica).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in San Giovanni in Persiceto (Bologna).

85A8051

REGIONE SICILIA

Concorso ad un posto di primario di chirurgia generale presso l'unità sanitaria locale n. 55

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 55, ad un posto di primario di chirurgia generale - posizione funzionale primario ospedaliero del presidio ospedaliero.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale della U.S.L. in Partinico (Palermo).

85A7964

PROVINCIA DI TRENTO

Concorso ad un posto di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale del comprensorio di Primiero

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Primiero (Trento).

85A7991

ISTITUTI ORTOPEDICI «RIZZOLI» DI BOLOGNA

Concorsi a posti di operatore tecnico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di operatore tecnico di guardaroba;
due posti di operatore tecnico di lavanderia.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Bologna.

85A8040

ISTITUTO «G. GASLINI» DI GENOVA-QUARTO

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di radiologia

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Genova-Quarto.

85A8041

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 306 del 31 dicembre 1985, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

A.Co.Tra.L. - Azienda consortile trasporti laziali: Concorsi pubblici, per esami, a sedici posti di operaio qualificato e sedici posti di assistente

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Roma)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**90.000**
- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**180.000**
- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**75.000**
- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**285.000**
- semestrale	**L.**	**160.000**

- ***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.***

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221